

Documento informativo di prodotto cosmetico

Il presente documento, redatto nello stesso formato di una Scheda Dati di Sicurezza ai sensi del Reg. (UE) 2015/830, si riferisce ad un prodotto cosmetico allo stato finito destinato all'utilizzatore finale. Ai sensi dell'art. 2, par. 6, lettera b) del Reg. (CE) 1907/2006 (REACH) il prodotto è esentato dalle disposizioni di cui al Titolo IV del Reg. REACH (trasmissione delle informazioni lungo la catena di approvvigionamento). Questo documento ha lo scopo di fornire alcune informazioni per la corretta gestione del prodotto e per il suo uso sicuro; non deve essere considerato una Scheda Dati di Sicurezza.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 20165G
Denominazione: GEL LAVAMANI

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Sapone lavamani in gel forte

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati

Ragione Sociale: GEN-ART SRL
Indirizzo: Via Francesco Antolisei 25
Località e Stato: 00173 Roma (RM)
ITALIA
tel. +39 06 9349111
fax +39 06 93491140

e-mail della persona competente,
responsabile del documento informativo: sds@gen-art.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
tel. +39 06 9349111 (orario di ufficio)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

Il prodotto è un cosmetico allo stato finito, pertanto esente dal campo di applicazione del reg. (CE) 1907/2006 (REACH) e dal reg. (CE) 12720/2008 (CLP).

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.2. Miscela.

Composizione qualitativa:

Soy Acid, Sodium Hydrosulfite
Citrus Aurantium Dulcis Extract
Laureth 3
Laureth 10
Lauryl Alcohol/ Cetearyl Alcohol
Polyethylene
Methylisothiazolinone/ Methylchloroisothiazolinone/
Phenoxyethanol
Glycine Soja Oil

Acrylates/Palmeth-25 Acrylate Copolymer
Glycerin
CI 16035
CI 19140
Profumo

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Non espressamente necessarie. Si consiglia di seguire le seguenti indicazioni in caso di contatto con il prodotto accidentale per le seguenti vie di esposizione:

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi con acqua per almeno 10 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste o se si manifesta irritazione oculare.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare immediatamente un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI E NON IDONEI

Il prodotto non è combustibile: scegliere i mezzi di estinzione più adatti alla situazione specifica, valutandone la compatibilità con l'eventuale presenza di altre sostanze

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio in prevalenza, ma anche prodotti derivanti dalla decomposizione o dall'ossidazione parziale del polimero: ossidi di carbonio, fumi tossici e aldeidi. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare luogo a miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se si è avuta generazione di polveri a seguito della perdita del materiale.

Per chi interviene direttamente

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza. Rimuovere qualunque fonte di ignizione o di innesco dall'area in cui si è verificata la perdita.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare una protezione delle vie respiratorie se si è avuta generazione di polveri a seguito della perdita del materiale.

Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente.

6.2. Precauzioni ambientali.

Le superfici contaminate possono essere sdruciolevoli.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di spargimento del prodotto raccoglierlo con mezzi meccanici ed eliminare le tracce di polverosità; recuperare o smaltire il materiale secondo le norme vigenti.

Può essere consigliabile lavare con acqua le superfici eventualmente contaminate da tracce di polvere, evitando però eventuali deflussi nelle fognature.

Uso di materiale assorbente (sabbia, farina fossile, legante acido, legante universale, segatura): normalmente non necessario.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Si rinvia alla sezione 2 per eventuali accorgimenti citati, alla sezione 7 per le norme di manipolazione e alla sezione 8 per i mezzi di protezione individuali.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Precauzioni di sicurezza: il prodotto deve essere utilizzato da personale adeguatamente istruito conformemente alle norme applicate alla situazione operativa.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Tenere il materiale stoccato in opportuno contenitori chiaramente identificati. Riparare dall'umidità, dai raggi solari diretti e dal gelo.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Specifiche chimico-fisiche: gel

Colore: arancio

Odore: caratteristico

Stato fisico: gel

pH: 8,5 +/- 0,5

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Informazioni non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili.

Agenti ossidanti. Acidi e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Nel caso di lavorazione ad alte temperature (es.: estrusione o stampaggio a iniezione) si possono sviluppare composti potenzialmente dannosi per la salute (ossidi di carbonio, fumi tossici, aldeidi, idrocarburi aromatici).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il prodotto in quanto cosmetico non può essere classificato pericoloso per la salute umana secondo il reg. (CE) 1272/2008 (CLP).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità.

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 4 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata come pericolosa per l'ambiente; non vengono quindi forniti in questa sezione dati ecotossicologici specifici.

12.2. Persistenza e degradabilità.

I tensioattivi contenuti hanno alta biodegradabilità:
60% BOD/COD

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

Per chi interviene direttamente

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza. Rimuovere qualunque fonte di ignizione o di innesco dall'area in cui si è verificata la perdita.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare una protezione delle vie respiratorie se si è avuta generazione di polveri a seguito della perdita del materiale.

Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente.

6.2. Precauzioni ambientali.

Le superfici contaminate possono essere sdruciolevoli.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di spargimento del prodotto raccoglierlo con mezzi meccanici ed eliminare le tracce di polverosità; recuperare o smaltire il materiale secondo le norme vigenti.

Può essere consigliabile lavare con acqua le superfici eventualmente contaminate da tracce di polvere, evitando però eventuali deflussi nelle fognature.

Uso di materiale assorbente (sabbia, farina fossile, legante acido, legante universale, segatura): normalmente non necessario.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Si rinvia alla sezione 2 per eventuali accorgimenti citati, alla sezione 7 per le norme di manipolazione e alla sezione 8 per i mezzi di protezione individuali.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Precauzioni di sicurezza: il prodotto deve essere utilizzato da personale adeguatamente istruito conformemente alle norme applicate alla situazione operativa.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Tenere il materiale stoccato in opportuno contenitori chiaramente identificati. Riparare dall'umidità, dai raggi solari diretti e dal gelo.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI